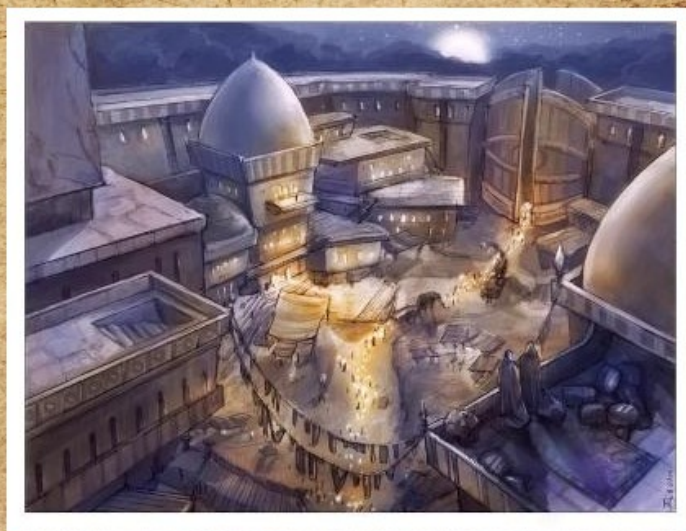


Blacklinx EE

Storia del Calimshan



Storia del Calimshan

Indíce

<u>Storía del Calimshan</u>	<u>2</u>
<u>Scaricato da blacklinx.weebly.com</u>	<u>4</u>
<u>Libro</u>	<u>5</u>

Scaricato da <http://blacklinx.weebly.com/>

I Calímshan è piú antico degli altri due Imperi delle Sabbie, i primí insediamenti costruiti settemila anni fa dai Djen, una razza umanoide proveniente dal Piano Elementale dell'Aría. I Djen erano noti per essere dotati di straordinari poteri magici e, durante il loro governo, svilupparono diversi nuovi incantesimi in precedenza non disponibili nel Piano dell'Aría.

I Djen prosperarono per oltre mille anni a Calímshan, ma il loro regno fu interrotto da un'invasione di creature e di servitori dal Piano del Fuoco. Alcuni ritengono che da ciò nacque l'odio feroce tra djinni ed efreeti, sebbene altri obiettino che l'episodio non fu che il frutto di un odio già esistente. Qualunque sia il motivo, la battaglia - lunga e sanguinosa - durò oltre cent'anni. I Djen sconfissero infine i nemici, ma si trovarono notevolmente indeboliti dallo sforzo. Subirono un lento declino e l'ultima notizia che si ha di loro risale a seimila anni fa.

Per i quattromila anni successivi, il Calímshan fu dominato da tribù nomadi di umani. Tribù provenienti da luoghi diversi (da Chult, dallo Shaar, dalle Pianure Scintillanti, da Chondath, persino dall'Amn e dal Cormyr), si susseguirono nella dominazione del Calímshan, solo per essere conquistate dalla successiva e quasi identica tribù.

Lentamente, la natura nomade del Calímshan iniziò a cambiare. Quando gli esploratori e i mercanti dell'Amn, di Waterdeep e del Cormyr scoprirono le bellezze della regione, alcune tribù iniziarono a insediarsi e a sviluppare nuovi mezzi di sostentamento come la pesca, l'agricoltura e il commercio. Queste comunità iniziarono a cooperare per una difesa reciproca e presto si diffuse la civiltà. L'Impero Shoon (ora noto come Iltkazar) si formò solamente mille e trecento anni fa.

Gli Shoon crearono un grande e glorioso impero; i loro eccessi sono alla base dell'attuale snobismo dei Calishiti. Divennero saggi e potenti nelle arti magiche, e navi e carovane con la bandiera degli Shoon viaggiarono per i Reami Dimenticati. Lo stesso Shoon, un mago particolarmente potente, creò durante questo periodo un libro di grande potere chiamato il Tomo dell'Unicorno. L'esatta ubicazione del Tomo è andata perduta col trascorrere del tempo, ma poiché il libro misura 60 per 90 centimetri ed è fatto di puro metallo, è probabile che si trovi ancora lì intorno... da qualche parte.

Novecento anni fa l'Impero Shoon svanì improvvisamente. All'inizio si sospettò uno sconvolgimento magico, ma saggi maghi

di altre regioni contestano la veridicità di questa versione. Una forza simile, affermano, avrebbe disturbato i poteri e gli esseri magici in tutti i Reami, ma questo non era successo. I saggi che da lungo tempo studiano l'impero Shoon non hanno raggiunto una conclusione definitiva, ma le teorie al momento più diffuse si concentrano su una pestilenza o su una malattia che avrebbe decimato la popolazione.

Ancora oggi, l'influenza degli Shoon sul Calimshan è notevole. La grandezza di quell'impero è responsabile, più di qualsiasi altra cosa, del forte senso di nazione che permea l'attuale Calimshan. Le rovine della maggiore città degli Shoon, Monratiwi Teshy Mir, sono tuttora visibili nelle zone selvagge al limite occidentale della Foresta di Mir (per maggiori informazioni su Monratiwi Teshy Mir si veda più avanti).

Dalla caduta degli Shoon non vi è più stata alcuna forza o popolo in grado di ergersi a dominatore unico di queste terre. Ci sono una dozzina di maggiori città, ognuna delle quali esercita il proprio potere sulla propria regione. Circa centosettanta anni fa, un uomo di Calimport radunò un esercito e si dichiarò "Pascià" di queste terre. Tuttavia, ancor prima che l'esercito potesse mettersi in marcia, i rappresentanti di ognuna delle maggiori città si riunirono e decisero di riconoscere l'autorità del Pascià in alcune aree limitate e di versargli un piccolo tributo, sufficiente per pagare i lavori che il Pascià avrebbe dovuto effettuare. Il titolo di Pascià viene ereditato dal figlio primogenito; qualora egli non abbia figli, i sindaci delle maggiori città ne scelgono uno nuovo. L'attuale Pascià, Rashid Djenispool, governa da più di diciotto anni ed è il nipote di un Pascià eletto dai sindaci di Calimshan quarantaquattro anni fa.